



REALE MUSEO
DI
FISICA E STORIA NATURALE
DI FIRENZE

Carissimo amico!

Torno a ringraziarvi un voi del felice vostro ritorno
e della vostra guarigione e prego Dio perché vi
conferri sano e lieto per lunghissimi anni alla
patria, alla scienza ed agli amici tra i quali mi
pregio di essere uno dei più caldi e più sinceri.
Vi ringrazio del vostro lavoro sulla natura e sulle
nuove piante fossili.

Sono stato da questo segretario generale del Mi-
nistero degli Affari Esteri e l'ho ringraziato an-
che in nome vostro delle lettere con donatizie fornite
per l'ambasciata italiana in Pietroburgo e gli ho
parlato lungamente delle tante cortesie ricevute
dal dr. Sventini, pregandolo a renderne avvisato
il ministro. Non dimenticherò di parlare di voi al
ministro della Istruzione pubblica perché vi sia data
una o no significanza che esse vi avrebbe dovuto dare da un
gran pezzo. Vi doio qui la nota che vi segue quale
io la presenterò: bisognerà intenderla sulla relazione
che pregherò voi a scrivere perché io non ne ho il tempo

a perche' vi fareste molto meglio che io non potrei fare.
Seri vi ho portata a piccola scatola una capsula
contenente la sempia della flora i libri prossimi a lei
e altri della flora. Blanda: vi avete avuto per la
questione dell' apotea ce. e le altri che vi ho prossimo.
Della visiania possiede la specie nella arboris na
non posso estrarne l'urna pianta

Al Dr. Incontro ha scritto e dato le buone nuove
vostre che gli saranno graditissime. Le risponderò al
gentilissimo sig. Conte Ferri, riscrittolo per me.
Salutato pure il nostro amico Gregorio sig. Saccaro,
sparo che egli potrà raccogliere il *Phlegmaphyllum*
pataurinum in fiore e possibilmente anche in frutto
e spedirmelo in una capsula senza bagnarla né
metterla bollente ma come una matricina legante
nel vascolo quando andiamo verso la campagna, con
la sonda ferrata come bagaglio, in modo che io la
riceva dalla peristoma mattina. Gli farei maggio-
rento grato se potesse farmirmi di ogni matrice
nella capsula anche delle zinzali in fiore e frutto della
Chalen rotundifolia, badate a non metterci le piante
molto fitte e pigiate perché queste potrebbero
rotolire.

Ho detto a Placido del pensiero vostro e meo d'aver-
darlo l'anno prossimo in Dalmazia d' che si c'è mostrato
controalgrino. Egli è per ora poco bene e oggi va al
mare. Spero andrò io stesso a trovarlo a Luffio che
altri a antonno. Ti abbraccio di cuore tuo
Firenze il 18 Giugno 1844 J. P. P. P.